

V - Il personale e la relativa spesa**1. Trattamento economico annuo lordo del Direttore generale:**

- Stipendio	L. 132.469.519
- Indennità integrativa speciale	L. 16.623.534
- Totale	L. 149.093.053

2. La situazione del personale di ruolo dell'ISFOL risulta dal seguente prospetto che riporta, alla data del 31 dicembre 1995, la dotazione organica per livelli e profili, i posti ricoperti e le relative vacanze, nonché i totali generali; rispetto all'esercizio precedente, si registra l'incremento di una sola unità, in conseguenza di pubblici concorsi che hanno determinato, peraltro, anche il passaggio di livello di dipendenti già di ruolo.

Quanto all'entità della pianta organica, è in corso di approvazione - conformemente alle osservazioni del Ministero vigilante - la riduzione da 146 a 125 unità, con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 22 L.23 dicembre 1994 n.724.

SITUAZIONE ORGANICA DELL'ISFOL 31/12/95

NUOVI LIVELLI E PROFILI															
Liv	Profilo	Org.co liv.	Posti ricop.	Vacanze	Profilo	Org.co liv.	Posti ricop.	Vacanze	Profilo	Org.co liv.	Posti ricop.	Vacanze	TOT ORGANICA	TOT POSTI RIC.	TOT VACANZE
I	Dirig. Ricerca	11	2	9	Dirig. Tecnol.	1	0	1	Dirig. Gener.	0	0	0	12	2	10
II	Primo Ricerc.	23	20	3	Primo Tecnol.	1	0	1	Dirig. 1 fasc.	1	1	0	25	21	4
III	Ricercatore	23	18	5	Tecnologo	1	1	0	Dirigente	1	1	0	25	20	5
IV	Coll.tec. E.R.	8	8	0	Funz. Amm.ne	4	4	0	-----	0	0	0	12	12	0
V	Coll.tec. E.R.	10	6	4	Funz. Amm.ne	4	1	3	Collab. amn.ne	2	2	0	16	9	7
VI	Coll.tec. E.R.	12	0	12	Oper. tec.	2	2	0	Collab. amn.ne	4	4	0	18	6	12
VII	Operatore tec.	2	1	1	Oper. amn.ne	2	2	0	Collab. amn.ne	6	3	3	10	6	4
VIII	Ausiliario tec.	3	3	0	Oper. tec.	4	2	2	Oper. amn.ne	2	1	1	9	6	3
IX	Ausiliario tec.	4	2	2	Oper. amn.ne	4	1	3	Ausil. amn.ne	2	1	1	10	4	6
X	Ausiliario tec.	7	0	7	Ausiliario amn.	2	0	2	-----	0	0	0	9	0	9
		103	60	43		25	13	12		18	13	5	146	86	60

3. L'entità delle vacanze (39 unità del personale di ruolo, pur già considerata la prevista riduzione dell'organico di cui si è detto), la posizione di fuori ruolo presso altre pubbliche Amministrazioni di cinque dipendenti, nonché le esigenze connesse all'ulteriore attività di assistenza tecnica a programmi comunitari ed al fondo sociale europeo, hanno determinato il ricorso ad assunzioni di personale a termine, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n.171 del 1991 e dell'art.5 L. n.537 del 1993 (13 unità dal 1° agosto 1995; 3 unità dal 21 agosto 1995; 2 unità dal 1° settembre 1995 e 23 unità dal 29 dicembre 1995).

La situazione del personale a termine, in servizio al 31 dicembre 1995 risulta, in definitiva, la seguente:

<u>Livello professionale</u>	<u>Numero</u>
III	22
IV	1
VI	11
VII	7
Totale	41

4. Le spese per il personale in servizio (ivi compreso, in aggiunta alle 86 unità di ruolo, il Direttore Generale nonché le 41 unità assunte a termine) risultano dal seguente prospetto:

Spese per il personale

Denominazione spesa	Es. 1995 n. dipendenti: 128
Stipendi (stipendi, scatti, ind.tà integr., ind.tà di funzioni, aggiunta di famiglia)	L. 4.356.862.685
Missioni all'interno	L. 183.970.730
Missioni all'estero	L. 445.999.028
Ind. e spese per trasferimenti	L. 7.149.000
Oneri prev.li ed ass.li	L. 1.505.628.098
Corsi per il personale	L. 10.061.200
Altri oneri (mense)	L. 140.573.260
Lav. straordinario, produttività, incentiv., ind. cassa, meccanografica	L. 472.893.574
Contributi attività culturali	L. 9.973.500
Sussidi	L. 13.910.000
Borse di studio	L. 9.150.000
Concorsi e contributi per prestiti contratti dal personale	L. 17.295.346
Indennità di anzianità	L. 823.595.609
Totale	L. 7.997.062.030

Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento (+10,5%) della spesa complessiva (+L.754.951.828) si ricollega, per la parte più consistente:

- a stipendi e assegni fissi (+L.122.298.143) nonché ad oneri previdenziali ed assistenziali (+L.44.890.740);
- a maggiori spese per missioni all'interno (+L.54.541.775) ed all'estero (+L.127.672.298);
- a maggiori accantonamenti (per il personale di ruolo e per il Direttore Generale, mediante polizza assicurativa I.N.A.) per indennità di anzianità (in conseguenza dell'inclusione di parte dell'indennità integrativa speciale nel calcolo del trattamento di fine rapporto, a norma dell'art.1 L. 29 gennaio 1994 n. 87) nonché agli esborsi conseguenti alla cessazione di personale a termine (complessivamente +L.395.635.321).

5. Il seguente prospetto evidenzia l'onere medio individuale, calcolato - secondo i criteri adottati dalla Sezione - tenendo conto soltanto degli stipendi ed altri assegni fissi, dei compensi per lavoro straordinario ed incentivi, dell'indennità di missione e degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (con esclusione peraltro dell'importo relativo all'indennità di fine rapporto):

<u>Denominazione spese</u>		<u>Importi anno 1995</u>
Stipendi ed altri assegni fissi	L.	4.356.862.685
Lavoro straordinario ed incentivi	L.	472.893.574
Missioni all'interno o all'estero	L.	629.969.758
Oneri previd. ed assistenziali	L.	<u>1.505.628.098</u>
Totale	L.	<u>6.965.354.115</u>
Numero dipendenti ai fini della media		94 ⁹ (95 nel 1994)
Onere medio individuale	L.	<u>74.099.512</u>
		(+6,12% rispetto al 1994)

Qualora, poi, si tenga conto anche delle ulteriori voci di spesa esposte nel prospetto di cui al precedente paragrafo (che evidenzia un onere complessivo di L. 7.997.062.030), l'onere medio annuo individuale - riferito sempre a 94 unità - ascende a L.85.075.128 (+11,6% rispetto al 1994).

⁹ Il numero comprende il Direttore Generale, le 86 unità di ruolo e 7 "unità/anno" di personale a termine, nelle quali ultime confluiscono (in media ed in relazione alle predette decorrenze delle assunzioni) le 41 unità assunte a termine.

I predetti incrementi percentuali dell'onere medio individuale, rispetto all'esercizio precedente (rieppilogando: +6,12% sulle voci fondamentali di spesa e +11,6% sul totale comprensivo anche dell'indennità di anzianità e di ogni altra erogazione di meno rilevante entità) rispecchiano i già evidenziati incrementi della spesa in valore assoluto (+10,5%), riferibili all'attuale appartenenza di alcuni dipendenti (assunti o promossi) a più elevati livelli retributivi, alle missioni all'interno e all'estero nonché alle vicende inerenti all'indennità di fine rapporto: non può desumersi, pertanto, allo stato, un anomalo incremento delle retribuzioni, a sostanziale parità di condizioni, ma occorre anche considerare, per contro, che gli effetti economici dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro ¹⁰anche per la parte retroattiva riferita al 1995, si evidenzieranno soltanto nei successivi esercizi.

Resta confermato, quindi, quanto la Corte ha costantemente rilevato sia in ordine ad una certa gravosità degli oneri relativi al personale dell'Ente, rispetto alle medie nazionali (ancora spiegabile peraltro con la netta prevalenza, nell'organico, di qualifiche comportanti elevate professionalità da esplicarsi direttamente nelle funzioni istituzionali di studio e di ricerca piuttosto che nei compiti tipici di una struttura burocratica di supporto), sia in ordine alla necessità di contenere, per quanto possibile, la pur sussistente tendenza all'espansione della spesa per il personale.

Al riguardo - a titolo esemplificativo ed in relazione altresì a talune perplessità recentemente insorte in occasione dell'adozione della delibera n. 17 in data 17 luglio 1996 del Consiglio di Amministrazione (concernente l'erogazione del premio di produttività per il 1° semestre 1996), va sottolineato che la natura e la finalità dell'emolumento in questione impone di evitare che lo stesso finisca con l'essere attribuito in misura fissa e sostanzialmente indifferenziata a tutto il personale interessato, indipendentemente da una puntuale rilevazione di effettivi e rilevanti incrementi di produttività¹¹.

¹⁰ Testi in G.U. s.o. n. 189 del 5 novembre 1996 e G.U. n. 288 del 9 dicembre 1996 per quanto concerne tutto il personale del comparto, con esclusione peraltro dei Dirigenti amministrativi e dei ricercatori e tecnologi per i quali il nuovo contratto non è ancora intervenuto.

¹¹ Nella specie, peraltro, non sono emersi allo stato, motivi di censura, trattandosi di una corresponsione in acconto, in misura contenuta e, salvo conguaglio attivo o passivo, in attesa del nuovo contratto collettivo; in tal senso si è espresso anche il Collegio dei Revisori nella seduta dell'8 ottobre 1996 (verbale n.5/1996).

Del pari, con riguardo al trattamento di fine rapporto del personale di ruolo e del Direttore Generale, va evidenziato che anche da un'auspicabile revisione delle clausole della polizza disciplinante il rapporto assicurativo può discendere un contenimento della spesa in argomento, evitandosi che gli utili derivanti da tale forma di investimento dei relativi fondi incrementino l'indennità da corrispondersi agli interessati anziché confluire nelle disponibilità dell'Ente¹².

¹² Il principio generale della spettanza all'Ente degli utili di cui trattasi è già stato affermato con le deliberazioni di questa Sezione n.9/96 del 6 febbraio 1996 (relazione sul consuntivo 1994 dell'Istituto nazionale per la fisica della materia) e n. 39/96 del 9 luglio 1996 (relazione sui consuntivi 1994 e 1995 dell'Istituto nazionale del dramma antico).

VI - Il bilancio di previsione e il conto consuntivo

1. Il seguente prospetto espone dati concernenti le deliberazioni, le note di variazione e le approvazioni ministeriali relative al bilancio preventivo per l'esercizio 1995, nonché la deliberazione e l'approvazione del relativo consuntivo.

Va precisato che la frequenza delle variazioni al preventivo non è da ricollegare, di massima, ad inesatte valutazioni previsionali, bensì al sopravvenire di nuove entrate connesse alle attività istituzionali dell'Ente.

Il Collegio dei revisori - a conclusione della propria analisi e dei relativi riscontri - si è sempre espresso in senso favorevole all'approvazione di detti documenti contabili.

Natura documento	Deliberazione	Approvazioni ministeriali						
Preventivo	Comm. Straord.	n.	75	16.11.94	nota n.	3364	12.1.95	
I nota variaz.	Comm. Straord.	n.	54	10.4.95	nota n.	4561	24.5.95	
II nota variaz.	Comm. Straord.	n.	111	3.07.95	nota n.	5611	5.10.95	
III nota variaz.	Comm. Straord.	n.	133	28.07.95	nota n.	5609	5.10.95	
IV nota variaz.	Comm. Straord.	n.	191	20.10.95	nota n.	6365	20.12.95	
V nota variaz.	Comm. Straord.	n.	219	13.11.95	nota n.	6365	20.12.95	
Consuntivo	Cons. Amm.ne	n.	9	24.06.96	nota n.	10389	29.10.96	

VII - I risultati finanziari della gestione

1. La gestione finanziaria di competenza si riassume nelle seguenti risultanze complessive (prospetto A), più analiticamente esposte negli ulteriori prospetti B (entrate correnti), C (entrate in conto capitale), D (spese correnti) ed E (spese in conto capitale); i prospetti riportano, per significativo raffronto, anche le cifre relative al precedente esercizio 1994.

Prospetto A)

RENDICONDO FINANZIARIO GENERALE
(in milioni di lire)

	1994	1995
ENTRATE		
Entrate correnti	20.896,4	39.982,9
Entrate in conto capitale	20,9	21,7
Entrate per partite di giro	2.138,2	2.058,9
TOTALE ENTRATE	23.055,5	42.063,5
Disavanzo finanziario di competenza	-	-
TOTALE A PAREGGIO	23.055,5	42.063,5
SPESE		
Spese correnti	19.928,3	24.691,0
Spese in conto capitale	454,8	1.214,4
Spese per partite di giro	2.138,2	2.058,9
TOTALE SPESE	22.521,3	27.964,3
Avanzo finanziario di competenza	534,2	14.099,2
TOTALE A PAREGGIO	23.055,5	42.063,5

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di lire)

Prospetto B)

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Trasferimenti da parte dello Stato:

- Contributo ex art.22 L.21/12/78 n.845
- Contributo fondo rotazione (art.25 L.21/12/78 n.845)
- Contributi M.L. Progetti CEE

Trasferimenti da parte delle Regioni:

- Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca, sperimentazione e formazione

Trasferimenti da parte del settore pubblico:

- Contributi CEE ad attività di speriment. e formaz.
- Contributi diversi
- Contributi per attività a carico organismi terzi

Redditi e proventi patrimoniali:

- Interessi attivi su mutui prestiti depositi e c/c

Poste correttive e compensative di spese correnti:

- Recupero e rimborsi diversi

TOTALE ENTRATE CORRENTI

1994		1995	
1	2	1	2
10.500,0	50,2	10.800,0	27,0
-	-	7.631,9	19,8
79,6	0,4	-	-
93,0	0,4	402,4	1,0
2.960,4	14,2	11.982,9	29,9
77,1	0,4	105,8	-
7.095,5	34,0	8.988,6	22,3
28,1	0,1	26,3	-
62,7	0,3	44,9	-
20.896,4	100	39.982,8	100

1) Valore assoluto in milioni di lire

2) Valore percentuale rispetto al totale

SPESE CORRENTI

Prospetto D)

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI

Spese per gli organi dell'Ente
 Oneri per il personale in attività di servizio
 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
 Spese per attività istituzionali
 Trasferimenti passivi
 Oneri finanziari
 Oneri tributari
 Poste correttive e compensative di entrate correnti
 Spese non classificabili in altre voci

TOTALE SPESE CORRENTI

1994		1995	
1	2	1	2
111,4	0,6	112,9	0,4
6.777,2	34,0	7.123,1	28,8
2.933,6	14,7	3.234,0 (A)	13,0
9.754,1	48,9	13.674,3 (B)	55,3
36,9	0,2	50,3	0,2
257,7	1,3	430,4	1,7
57,1	0,3	66,0	0,2
-	-	-	-
-	-	-	-
19.928,0	100	24.691,0	100

1) Valore assoluto in milioni di lire.

2) Valore percentuale rispetto al totale.

(A) Di cui L. 2.033,5 milioni per fitto locali; L. 212,7 milioni per illuminazione, riscaldamento, pulizie locali etc;
 L. 256,8 milioni per sorveglianza, manutenzione e riparazioni di locali ed impianti; L. 306,2 milioni per spese postali, telegrafiche e telefoniche.

(B) Di cui la voce più rilevante (L. 8.988,6 milioni) riguarda le attività svolte per l'Unione Europea, con corrispondente voce in entrata; ulteriori voci di notevole consistenza attengono all'organizzazione e partecipazione a convegni e seminari di studi (L. 1.594,8 milioni) ed a consulenze a ricerche, studi, rilevazioni ed elaborazioni sul mercato del lavoro e delle professioni (L. 1.308,5 milioni).

Prospetto E)

SPESE IN CONTO CAPITALE
(in milioni di lire)

SPESE IN C/CAPITALE

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Concessioni di crediti ed anticipazioni

Indennità di anzianità e similari al personale cess. servizio

TOTALE SPESE IN C/CAPITALE

1994		1995	
1	2	1	2
-	-	-	-
26,8	6,0	(A) 390,8	32,2
-	-	-	-
427,9	94,0	823,6	67,8
454,7	100	1.214,4	100

1) Valore assoluto in milioni di lire.

2) Valore percentuale rispetto al totale.

(A) Dovute, in prevalenza, ad acquisti di mobili, arredi e attrezzature in connessione all'espansione dell'attività di assistenza tecnica.

2. I dati esposti confermano, anche per l'esercizio 1995, le positive linee di tendenza già evidenziate nelle precedenti relazioni:

- incremento delle entrate correnti;
- incremento, in particolare, dei finanziamenti non statali e segnatamente di quelli dell'Unione Europea ($11.982,9 + 8.988,6 = 20.971,5$ milioni¹³ affluiti questi ultimi in misura ormai superiore alle contribuzioni ministeriali ($10.800 + 7.631,9 = 18.431,9$ milioni);
- apprezzabile incremento della spesa per attività istituzionali, a fronte di contenuti aumenti delle spese generali di funzionamento: tale spesa costituisce infatti il 55,3% del totale delle spese correnti (nel precedente esercizio ne costituiva il 49%).

Per contro, la rilevante consistenza e la continua espansione della spesa corrente per oneri finanziari (430,4 milioni, a fronte di 257,7 milioni nell'esercizio precedente e di 81 milioni nel 1993) evidenziano che le disponibilità liquide non sono in sintonia con le esigenze di spesa, con conseguente ricorso ad onerose aperture di credito e formazione di ingenti masse di residui attivi e passivi: va ribadita pertanto la necessità che siano poste in essere tutte le misure idonee ad eliminare o contenere al minimo detti inconvenienti, derivanti per lo più dai ritardi nell'erogazione dei contributi.

Nell'ambito dell'attività istituzionale risulta rilevante (L. 1.308,4 milioni) e quasi triplicata rispetto all'esercizio precedente, la spesa di cui al cap. 64, per consulenze esterne, spesa peraltro collegata in parte a maggiori entrate per incarichi conferiti anche dalle Regioni all'ISFOL.

Va comunque ribadito che il ricorso alle collaborazioni esterne deve rispondere a criteri di eccezionalità, essenzialità ed economicità, stante la validità del principio generale per cui l'attività istituzionale deve svolgersi normalmente utilizzando il personale e le strutture dell'Ente, ove ciò sia compatibile con ogni altro incombente; ne risulta confermata, pertanto, l'imprescindibile necessità di un costante monitoraggio delle attività in corso.

Infine, con riguardo a precedenti osservazioni di questa Corte per quanto concerne l'evidenziazione, nel conto consuntivo, dei movimenti relativi al fondo per il trattamento di fine rapporto da corrispondersi al personale, va preso atto delle assicurazioni fornite dall'Ente nel senso che, dall'esercizio 1996, troveranno puntuale applicazione le prescrizioni di cui alla circolare n.14/DN.3[^]/201016 in data 1° marzo 1993 della Ragioneria Generale dello

¹³ Di cui si dirà più dettagliatamente nel successivo paragrafo.

Stato, cosicché le somme versate all'Ente dalla Società assicuratrice in virtù della relativa polizza e quelle corrisposte ai dipendenti cessati dal servizio figureranno, rispettivamente, in entrata ed in uscita in conto capitale e non - come ancora si verifica nell'esercizio all'esame - in "partite di giro".

3. Per quanto concerne, in particolare, i contributi comunitari (assommanti - come si è detto - a L. 20.971,5 milioni) essi pervengono all'ISFOL in parte tramite il Ministero del Lavoro ed in parte direttamente dall'U.E..

Più precisamente ed in dettaglio vanno distinti come segue.

A) Fondi erogati per il tramite del Ministero del Lavoro per:

- Programma Assistenza Tecnica FSE ob. 1,3 e 4	L.	8.386.000.000
- Programma Valutazione FSE ob. 1,3 e 4	L.	1.297.200.000
Tot.	L.	<u>9.683.200.000</u>

B) Fondi erogati direttamente dalla U.E. per:

- Programma Lingua	L.	80.700.000
- Programma Petra	L.	224.000.000
- Programma Leonardo (funzionamento struttura)	L.	1.829.500.000
- Programma Leonardo (scambi)	L.	8.865.600.000
- Programma Valutazione	L.	152.000.000
- Programma Eurotecnet	L.	10.500.000
- Seminario Europeo dei Direttori Generali dei Ministeri per il lavoro dei paesi della Comunità	L.	126.000.000
Tot.	L.	<u>11.288.300.000</u>
TOTALE GENERALE (A+B)	L.	<u>20.971.500.000</u>

Detti importi vengono accreditati sul c/c infruttifero di Tesoreria Unica intestato all'ISFOL; la gestione dei fondi - che comporta, limitatamente a quelli del Programma Leonardo destinati agli scambi (Lit. 8.865.600.000), anche la successiva erogazione, da parte dell'ISFOL, ai promotori dei progetti approvati e realizzati - è registrata dalla contabilità generale dell'Ente, nel rispetto del principio dell'unità del bilancio, mentre peraltro attraverso apposite scritture interne sia le entrate che le spese sono tenute distinte per ciascun programma, ai fini del monitoraggio dei medesimi e degli appositi rendiconti all'Unione Europea circa l'utilizzo dei fondi stessi, in conformità ai piani finanziari approvati, nonché ai fini delle periodiche verifiche dell'Unione stessa e dalla Corte dei conti europea¹⁴.

¹⁴ Chiarimenti forniti dall'Ente a questa Corte con la nota n. 99543 del 15 luglio 1996.

VIII - Il conto economico

1. Il seguente prospetto riassume le risultanze del conto economico alla chiusura dell'esercizio in esame, raffrontate con quelle relative all'esercizio precedente.

Al riguardo devesi preliminarmente osservare che detto conto risulta erroneamente redatto laddove gli esposti totali delle entrate e delle spese correnti derivano dalla sommatoria, per talune voci, degli importi delle previsioni definitive, anziché degli importi degli accertamenti e degli impegni: detti totali risultano superiori, pertanto, a quelli effettivi di cui al rendiconto finanziario, con differenze di L. 64,7 milioni per le entrate e di L. 3.727 milioni per le spese, differenze ovviamente incidenti anche sull'esattezza della determinazione del consistente positivo risultato di esercizio, con ulteriori ripercussioni sull'esatta determinazione del patrimonio netto come esposto nello stato patrimoniale.